

# IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Il Triuli, giornale di politica, di economia, di letteratura, di cronaca, di sport, di teatro, di musica, di arte, di scienza, di religione, di storia, di geografia, di topografia, di botanica, di zoologia, di medicina, di chirurgia, di farmacia, di veterinaria, di odontologia, di podologia, di ginecologia, di ostetricia, di pediatria, di psichiatria, di psicanalisi, di psicologia, di pedagogia, di pedagogia speciale, di pedagogia sociale, di pedagogia industriale, di pedagogia agricola, di pedagogia commerciale, di pedagogia artistica, di pedagogia sportiva, di pedagogia militare, di pedagogia navale, di pedagogia aerea, di pedagogia spaziale, di pedagogia interplanetaria, di pedagogia extraterrestre, di pedagogia universale.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In ogni pagina, sotto la firma del giornale, si inseriscono: annunci, avvisi, circolari, comunicati, manifesti, biglietti, cartoline, biglietti di auguri, biglietti di condoglianza, biglietti di partecipazione, biglietti di invito, biglietti di ringraziamento, biglietti di congratulazione, biglietti di condoleanza, biglietti di augurio, biglietti di condoglianza, biglietti di partecipazione, biglietti di invito, biglietti di ringraziamento, biglietti di congratulazione, biglietti di condoleanza.

## Il presidente della Camera

La prima cosa che, riaprendosi, dovrà fare la Camera, sarà la nomina del suo presidente.

Come dal mattino si prevede la giornata, così da questa nomina sarà facile prevedere l'intonazione, che s'intende dare alla sessione parlamentare.

Per lunga e non lodevole abitudine, la maggioranza della Camera italiana lascia al Ministero la briga di designare il presidente ed essa non fa che votare il nome.

Così il presidente, malgrado le belle frasi retoriche che è solito dire nel discorso col quale prende possesso dell'incarico, è in realtà un fantasma creato dal Governo, e che egli è l'electio di una parte politica, non l'electio della assemblea legislativa.

Ora, prima regola di saggezza e di libertà di discussione per il presidente di una assemblea deliberante è quella di lavorare, non perfetta serenità di animo e inalterata costanza, a definire le passioni.

Può farlo con efficacia un presidente quale deve la sua elezione a un partito?

C'è da dubitare, poichè, o poco o molto, è a seconda del carattere e delle doti personali dell'uomo, e ogni intenzione è favorita dalle passioni del partito rappresentate dal Ministero, che ha proposto la sua elezione.

Il presidente dovrebbe venire eletto, non perchè lo propone il Governo, o il partito che appoggia il Governo, ma per considerazioni di valore, di carattere, di attitudine personale e di equanimità superiori ad ogni partito. Bisogna che l'autorità, avrebbe in tal caso di fronte all'assemblea di fronte allo stesso Governo, del quale nessuno dovrebbe chiamare nemico, e che, quando esso, per ragioni di equità dovesse accogliere e secondare le proposte formali e regolamentari del Ministero.

Ma, nell'attuale degenerazione parlamentare un tale presidente è forse un ideale irrealizzabile.

Questa volta, nelle circostanze speciali e difficili in cui si trova il Parlamento, l'elezione del presidente avrà una importanza così caratteristica, e decisiva sull'andamento dei lavori legislativi, che sarebbe da augurarsi più che mai una elezione non partigiana.

Se il Ministero vuol fare opera di conciliazione, sceglia un candidato la cui posizione, di parlamentare e il cui carattere corrispondano alla missione che dovrà assumersi.

Ena i nomi che si fanno, e il quello dell'on. Biancheri, l'autorità personale, del quale è riconosciuta ed altamente rispettata in ogni settore della Camera.

Ma, l'on. Biancheri difficilmente si accetterebbe se si pretendesse da lui una presidenza di lotta.

Conviene che il Ministero si decida.

o una politica di conciliazione, anche se debba costare qualche lieve sacrificio al suo amor proprio; o una politica di combattimento, con tutte le sue conseguenze, a cominciare dalla rifiutazione dell'azionismo.

Se adotta la prima, la nomina del presidente — sin l'on. Biancheri o qualche altro, scelto con criteri puramente tecnici, come si dice a Montecitorio — riuscirà facile e piana. Lo spino più pungente saranno sin dai primi giorni somigliate dalla via, che il Parlamento dovrebbe percorrere per compiere utilmente i suoi lavori.

Se adotta la seconda, ossia la politica di combattimento, allora dovrà trovarsi un presidente adatto. E vi è chi dice che il più adatto sarebbe l'on. Sonnino.

Ma all'on. Sonnino, probabilmente, non vorrà l'idea di salire alla presidenza della Camera in un momento così difficile.

## LA GUERRA ANGLO-BOIRA

Una vittoria inglese.

Londra 21. — Il ministero della guerra ricevette il seguente telegramma da Glenoco: «La posizione dei boeri e tutti i cannoni furono presi. Possiamo vedere i nostri soldati sulla vetta delle colline. A mezzogiorno tutto era tranquillo a Glenoco. I boeri si ritirarono ad Inganani. Il generale Symons fu ferito al centro mentre seguiva la marcia in avanti. La ferita non è pericolosa. I boeri minacciano le ultime posizioni inglesi a Glenoco e si ritirarono».

Il Daily Mail dice che gli inglesi nel combattimento ebbero 250 morti e feriti, i boeri ebbero 800 fra morti e feriti.

Ma, un posteriore telegramma ufficiale da Capetown dice che nel combattimento di Glenoco dieci ufficiali inglesi rimasero uccisi e venti feriti, dei quali uno è gravemente ferito.

In complesso a Glenoco sono morti trentasei soldati inglesi e ne rimasero feriti centocinquanta.

Il generale Yule assunse il comando degli inglesi in seguito alla ferita di Symons.

Un telegramma ufficiale da Durban (capitale del Natal) dice che i boeri, sempre in ritirata dalla parte di Glenoco abbandonarono Battingspit.

Notizie ufficiali dicono che nel primo assalto di Matoking, del giorno 14, gli inglesi ebbero 2 morti e 14 feriti. Le perdite dei boeri sono numerose.

Il Times ha da Capetown una data del 20: Un corpo composto di fanteria di marina, di marinai della squadra e di batterie da campagna lasciò Simonstown, dirigendosi al Nord per destinazione ignota.

La regina, promossa il colonnello Symons, a maggior generale. Credesi che Symons sia morto, in seguito alla ferita l'altro ieri riportata.

## I combattimenti nel Natal.

A Glenoco ed a Ladysmith.

Londra 22. — Si ha da Capetown in data odierna che i generali White e French, partiti da Ladysmith, incontrarono ieri presso Elandslagte duemila boeri di cui presero le posizioni. I boeri abbandonarono grande quantità di effetti, di equipaggiamenti, cavalli e carriaggi. La cavalleria inglese inseguì i boeri; alcuni inglesi rimasero feriti.

A Kimberley, secondo un telegramma del 15. corr., tutto procede regolarmente.

Dispacci da Glenoco pubblicati dai giornali recano che la cavalleria, inviata ad inseguire i boeri sconfitti a Glenoco, la mattina di venerdì scorso, incontrò nel pomeriggio sulla via verso nord un altro forte distacco di boeri, che avanzava.

Si ha da Capetown 21 sera: Si conferma il combattimento di Elandslagte; i boeri ritirarono a Voschbank che verrà attaccato domani.

Un ulteriore dispaccio da Glenoco recava: Le truppe boere, comandate da Joubert, hanno attaccato le trincee inglesi. Credesi che la ferovia sia stata ristabilita fra Ladysmith e Glenoco.

## L'invenzione del vescovo di Pontremoli per evitare gli scontri ferroviari

Il vescovo di Pontremoli, il padre capuccino Angelo Fiorini, in un'intervista avuta con un redattore della "Liberità di Piacenza" ha annunciato una sua invenzione per evitare gli scontri ferroviari.

Sulle macchine di ciascun treno sarà appeso un congegno a base elettrica, mosso a pile o a dinamo.

Quando due treni saranno per incontrarsi percorrendo la stessa via, nello stesso senso o in senso inverso, i congegni daranno i segnali opportuni ed i macchinisti potranno fermare il treno o rallentare la corsa.

Il congegno del padre Fiorini, avvertirà a qualunque distanza gli ostacoli che si trovassero lungo la linea.

Stando a quello che dice il padre Fiorini, l'applicazione non apporrebbe grave spesa, né occorrerebbe gran tempo.

Anzi egli crede che, in quindici giorni o quasi possa essere applicata a tutta la rete ferroviaria italiana.

## Che dice monsignor Parascandolo

Il canonico Parascandolo di Vico Equense fu interrogato da un corrispondente del Corriere a Napoli sul noto incidente col vescovo di Sorrento, per il quale a quest'ultimo furono sequestrate le temporalità il canonico, che è un vecchio di 70 anni, non ha voluto ritornare sull'incidente, ma ha fatto questa dichiarazione:

«Debo dichiarare, anzitutto, essere io sacerdote ed italiano. Come tale perbia, e allora non curò più la sua veste di lino, la scopò tutta, e un bel giorno la gettò sulle vie».

Aveva preso il suo posto una splendida veste di seta, e quella fatale e condiscendente, le aveva insegnato a tessersi mediante i bozzoli del baco.

Il povero straccio di lino il buon Pippirippi, già una volta candido e bello, si trovò in balia di un uomo che lo raccolse in un sacco e lo portò in un magazzino dove dormivano tanti compagni suoi.

Un bel giorno invece si trovò trasportato, insieme agli altri fratelli della sventura, mediante un carro, in un ampio cortile, quello di una vastissima fabbrica dalle finestre colle interrate, e dalle alte torri signoreggianti sul tetto annesso dal fumo. Ma le torri altro non erano che i fumaiuoli donde uscivano qualche vena scintille di quel fuoco che animava i mostri immani nero-lucanti, dalle lente brancie, le macchine destinate all'uomo, il gigante della civiltà, a ritardare il candore e quei cenci, a trasformarli a ridar loro la bellezza, la forza e la vita!

E bellezza e forza e vita ebbe dai mostri anche Pippirippi!

Egli, rinasceva trasformato in una bella carta da letto avente impressa sulla fronte una corona principessa; e sposò una vezzosa fanciulla, una busta ovettona, principessa anch'ella come si annunziava chiaramente un'altra corona che portava impressa da un lato. Pippirippi e la sua sposa stettero

amo appassionatamente la Chiesa e l'Italia. Amo la Chiesa e vorrei che ella fosse da per tutto una, santa, apostolica, romana, richiamando al suo seno di madre tutte le altre Chiese dissidenti. Amo l'Italia a segno che tengo per figli non aucti tutti coloro che le impediscono di essere veramente una; libera e grande sotto la gloriosa dinastia Sabauda; e credo che si possa essere vero cattolico senza essere vero italiano. Il dissidio che oggi esiste tra la Chiesa e lo Stato dov'essere assolutamente appianato più da coloro che hanno interesse delle anime che da quelli i quali soprintendono al benessere materiale dei popoli, altrimenti il popolo italiano andrà col non credere più a nulla e col cadere negli orrori della più spaventevole anarchia.

Ed ella ha costantemente professato questi sentimenti?

«Sì, sì, questa, in sostanza, le due idee, i due amori che mi signoreggiano in mente e il cuore fin dai più teneri anni».

## La produzione intellettuale europea

Il Times pubblica una statistica interessante sulla produzione intellettuale europea.

In essa, sotto forma di diagrammi corredati di cifre, si indica il primato delle diverse nazioni europee nella produzione intellettuale.

La Germania tiene il primato nella produzione di opere educative e didattiche, di opere d'arte, e di belle lettere e di viaggi.

L'Italia tiene il primato in produzione di opere di economia politica e sociologia.

Questa produzione è calcolata in Italia di 2994 opere annuali, ed è quindi superiore, non solo alla produzione di opere di economia degli altri paesi, ma altresì alla produzione di arti e scienze, di cui ha il primato la Germania (con 2938 opere annuali) di belle lettere (2438 opere annuali) di viaggi, sempre in Germania (con 1139 opere).

L'Inghilterra ha il primato nella produzione di novelle, racconti, romanzi (2438 opere annuali).

La Francia ha il primato in opere di storia (1864 opere annuali), e di poesia e di drammi (con 788 opere annuali).

Si producono quindi più opere di economia e di sociologia in Italia che racconti e romanzi in Inghilterra che è il paese dove se ne producono di più.

Se si consideri che la produzione si conforma in gran parte al consumo, si può ritenere che l'Italia sia uno dei paesi dove si legga maggior numero di opere economiche.

Questo fatto è giustificato dalle condizioni speciali del nostro paese. Il pubblico si volge ora alle opere di economia e di sociologia con lo stesso interesse con cui ai tempi del Risorgimento patrio leggeva opere di storia e specialmente di storia italiana.

Il grande problema odierno non è più il risorgimento politico, ma il risorgimento economico.

## QUADROPLICE ASSASSINIO A BORDO

Il Secolo XIX ha da Barcellona, 20: Un telegramma qui giunto stamane da Tenerife annunzia l'arrivo in quel porto del brick brasiliano Juliana Schlosser, in rotta per il Brasile.

Durante la traversata il timoniere assassinò il capitano, la moglie di lui ed il secondo di bordo. Il console del Brasile a Tenerife, informato di quanto era avvenuto a bordo, prima che il bastimento entrasse in porto, ha chiesto il concorso delle autorità.

L'equipaggio del nocchiere Infanta Isabella, mandato con diverse imbarcazioni per abbordare il bastimento, venne accolto a colpi di fucili, ma i marinai spagnoli risposero coraggiosamente all'attacco e andarono colpendo i padroni del brick.

Undici marinai della Juliana Schlosser tentarono di sottrarsi all'arresto col gettarsi in mare, ma furono tosto raggiunti, ammanettati e messi a disposizione del console.

Il timoniere assassinò, poco prima che i marinai spagnoli salissero a bordo, si fece saltare in petto con una revolverata.

A bordo del brick venne rinvenuto un quarto cadavere, quello di un marinaio, assassinato il giorno prima.

## I consigli matrimoniali della chiromanzia

Avete le dita lunghe? Ebbene, cercate nella vostra compagna quelle corte. La loro suscettibilità non opporrà nessun rancore alla vivacità della vostra lunghezza d'ita.

Un pollice grande, che dinota un uomo di testa deve cercare un piccolo pollice di donna, il quale ha l'ingenuità e segue tutti gli impulsi del proprio carattere.

Le donne dal pollice corto sono eccellenti sensibilibissime creature, ma perciò facilmente cadono; l'uomo che sceglie una di esse dovrà prendere quest'anima infantile ancora, difenderla contro il male e adattarla a se stesso.

Viceversa un uomo che avrà il pollice piccolo, dovrà mettersi sotto la protezione d'una donna dal pollice medio, di mente forte.

Chi vuole una donna ordinata deve sceglierla con le dita quadrate, e poiché l'ordine ama l'ordine, come tutte le cose medie si trovano bene insieme, non vi sarà alcun male che le dita quadrate si corrispondano, cioè che anche l'uomo le abbia eguali.

Però anche in questo caso bisognerà cercare l'attrazione della diversità e quindi nella mano maschile, a dita quadrate, predomini la seconda falange che è quella del ragionamento, e nella mano di donna sia più sviluppata la falange dell'idealità, cioè la prima.

Una moglie che deve attendere alla

## APPENDICE DEL TRIULI

ALMA DELEDA

PIPPIRIPPI

che venisse a turbare la sua tranquillità e la sua pace.

E madonna Lucia?

«Madonna Lucia avrebbe fatto qualunque cosa per tornare alle buone con Pippirippi, ma tutto fu inutile, egli non volle più saper nulla di lei!».

Allora l'infelice donna, che era già ben castigata del suo mal fare, cercò almeno di far ritorno con lei il suo secondo figlio, ma questi stava troppo bene al suo posto di capo lavapiatti (era divenuto grasso come un bapone di Natale), onde, anch'egli non volle più aver a che fare con colui che ingiustamente l'aveva abbandonata.

Cosicché la povera donna, cui per colmo di sventura era morto anche il marito, dovette vivere gli ultimi anni della sua vita tutta sola e solitaria, maledicendo l'ora e il momento in cui lo era venuto voglia di far dei figli.

Un giorno, una bella donna, di palazzo infinitamente grande sotto l'arco ghidotto, la Scienza, sempre la Scienza che racchiude attorno a se continuamente nuovi misteri!

A lei, dopo innumerevoli stolti, madonna Lucia andò a chiedere la grazia di un figlio: l'ignoranza chiese una grazia all'ignoto!

E la fata buona le disse a servirla del lino; e madonna Lucia ne tessè Pippirippi, una testa candida e bella della quale andava orgogliosa.

Ma dall'orgoglio alla superbia è breve il passo; e Lucia montò presto in su-

perbia, e allora non curò più la sua veste di lino, la scopò tutta, e un bel giorno la gettò sulle vie.

Aveva preso il suo posto una splendida veste di seta, e quella fatale e condiscendente, le aveva insegnato a tessersi mediante i bozzoli del baco.

Il povero straccio di lino il buon Pippirippi, già una volta candido e bello, si trovò in balia di un uomo che lo raccolse in un sacco e lo portò in un magazzino dove dormivano tanti compagni suoi.

Un bel giorno invece si trovò trasportato, insieme agli altri fratelli della sventura, mediante un carro, in un ampio cortile, quello di una vastissima fabbrica dalle finestre colle interrate, e dalle alte torri signoreggianti sul tetto annesso dal fumo. Ma le torri altro non erano che i fumaiuoli donde uscivano qualche vena scintille di quel fuoco che animava i mostri immani nero-lucanti, dalle lente brancie, le macchine destinate all'uomo, il gigante della civiltà, a ritardare il candore e quei cenci, a trasformarli a ridar loro la bellezza, la forza e la vita!

E bellezza e forza e vita ebbe dai mostri anche Pippirippi!

Egli, rinasceva trasformato in una bella carta da letto avente impressa sulla fronte una corona principessa; e sposò una vezzosa fanciulla, una busta ovettona, principessa anch'ella come si annunziava chiaramente un'altra corona che portava impressa da un lato. Pippirippi e la sua sposa stettero

per un bel po' in un palazzo principesco, inerti, inoperosi; poi passarono non si sa come, nelle mani di un re differente degli altri re.

Era questi un gran re del pensiero, un geniale poeta che coi suoi carmi già aveva dominato molti cuori; aveva dato fremiti nuovi a tante anime innamorato del bello.

Il poeta prese la busta e la gettò in un angolo, non sapendo che farsi egli di una simile principessa coronata; e sul candido foglio scrisse la poesia più bella fra tutte quelle che il suo genio creatore gli aveva ispirato.

Il poeta morì, la busta, la bella sposa di Pippirippi, giacque dimenticata assai tempo fra le carte inutili, il fratello di seta del nostro fortunato protagonista, divenuto uno straccio qualunque, fu adibito all'uso ben modesto di nettopiatti e Pippirippi riposa immortale fra gli autografi più preziosi che si conservano ai posteri, monumenti insigni della sublime potenza del pensiero umano.

Ohi quanti altri mai Pippirippi, pagine bianche, aspettano il genio che dia loro il bacio eterno della gloria; quanti altri mai Pippirippi vantano una storia come il nostro di strane vicende!

Quanti fremiti di dolori, quanti palpiti di gioia purissima avranno sentito, e di quanti esseri mai gli atomi e le molecole di questa pagine candide che ci stanno dinanzi! E quanti romanzi interminabili potrebbero narrare i libri,

i giornali, i fogli che popolano il mondo della materia!

E come Pippirippi attraverso alle sue strane avventure, come le pagine ove il poeta ha eternato l'anima sua, come gli atomi che questo foglio compugnono, così tutta la materia continuamente si trasforma e si evolve!

La decomposizione, che pare segni la fine delle cose, non è che il lavoro nuovo per un nuovo giorno, non è che trasformazione successiva di altre trasformazioni, non è che la continua, eterna, aspirazione delle cose e degli esseri, di tutto negli universi verso la perfezione infinita cui tutto tende in ogni momento del tempo, in ogni atomo della materia!

Dalla polvere, che è cosa, le cose; da queste la polvere ancora ma più della precedente evoluta; e da questa ancora le cose, e così in eterno! Dalla causa, l'effetto, da questo ancora la causa; ma non più uguale alla precedente nell'esplicazione, eternamente invece nella sostanza.

Come Pippirippi, come tutto l'universo, così questo ancora negli universi, così gli universi nell'infinito! E l'infinito è l'irraggiungibile del numero, e l'irraggiungibile del numero è l'unità, è l'unità eterna delle cose, è la perfezione, è la meta suprema che non ha estensione, che non ha tempo, che non ha fine!

per un bel po' in un palazzo principesco, inerti, inoperosi; poi passarono non si sa come, nelle mani di un re differente degli altri re.

Era questi un gran re del pensiero, un geniale poeta che coi suoi carmi già aveva dominato molti cuori; aveva dato fremiti nuovi a tante anime innamorato del bello.

Il poeta prese la busta e la gettò in un angolo, non sapendo che farsi egli di una simile principessa coronata; e sul candido foglio scrisse la poesia più bella fra tutte quelle che il suo genio creatore gli aveva ispirato.

Il poeta morì, la busta, la bella sposa di Pippirippi, giacque dimenticata assai tempo fra le carte inutili, il fratello di seta del nostro fortunato protagonista, divenuto uno straccio qualunque, fu adibito all'uso ben modesto di nettopiatti e Pippirippi riposa immortale fra gli autografi più preziosi che si conservano ai posteri, monumenti insigni della sublime potenza del pensiero umano.

Ohi quanti altri mai Pippirippi, pagine bianche, aspettano il genio che dia loro il bacio eterno della gloria; quanti altri mai Pippirippi vantano una storia come il nostro di strane vicende!

Quanti fremiti di dolori, quanti palpiti di gioia purissima avranno sentito, e di quanti esseri mai gli atomi e le molecole di questa pagine candide che ci stanno dinanzi! E quanti romanzi interminabili potrebbero narrare i libri,

famiglia, alla cucina; è buona cosa che abbia le dita piatte.

L'uomo di cuore, dalle dita quadrate, è necessario ad una donna dalle dita coniche che rievano l'artista.

È vero che tre quarti delle donne hanno le dita "aguzzo" e poche, pochissime sono artiste.

Vuol dire, però, che l'arte si è ritirata da loro facendosi dei vuoti terribili; che la civetteria, lo vago aspirazione, l'orgoglio del ragionamento, l'orgoglio chiamato "erroneamente poesia" o la bizzarra rimpatriata questi vuoti o quanto felicità del marito non si dice?

Ma se l'organizzazione è chiaramente acquisita, se non è stata distrutta dall'educazione, se come mediatrice sarebbe perduta scegliendo una moglie dalle dita coniche.

La è necessario un uomo eguale, a patto che la passione sia identica in tutte le parti, poiché non c'è nulla di più infelice dell'unione di due belle nature le quali sieno incomplete in amore.

La sola differenza che vi dev'essere fra due temperamenti equisiti, è che se l'uomo è artista di fatto, la donna in genere non lo è che di desiderio.

Esaminate, dunque, bene le mani candide che si levano e i guanti per voi, studiatele non amore non scervo di diffidenza, per non fare l'infelice d'entrare in un matrimonio disgraziato. Esoprattutto voi che cercate un'anima gemela, ed appassionata, scegliete le mani slanciate che sono simbolo dell'amore, l'unica cosa seria che esista ancora sulla terra.

NOTIZIE ITALIANE

Il Reali a Venezia. Venezia 29. Oggi alle ore 5.10 pom. sono giunti arrivati il Re e la Regina. L'intero percorso dalla Stazione al palazzo reale i Sovrani furono applauditi.

Zanardelli convocherà l'opposizione costituzionale. Si assicura che il giorno dell'apertura della Camera, Zanardelli convocherà l'opposizione costituzionale. Parteciperanno all'adunanza i zanardelliani, i giolittiani, alcuni ex-orispini e si crede anche qualche radicale.

La peste bubbonica al Brasile. Roma 21. Una epidemia ordinata di sanità marittima dichiara i porti del Brasile infetti di peste bubbonica, alle loro provenienze si applicheranno le disposizioni delle ordinanze 8 giugno e 15 luglio 1897.

NOTIZIE ESTERE

Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania. Vienna 22. Il Neues Wiener Tagblatt annuncia che il matrimonio dell'arciduchessa Stefania col conte Leonyay, che è fissato per il 22 novembre p. v., sarà celebrato nel palazzo dell'ambasciata austro-ungarica a Londra. Al matrimonio religioso, che si celebrerà nella cappella dell'ambasciata, presiederà quello civile, essendo che il conte Leonyay è cittadino ungherese. L'atto del matrimonio civile verrà compiuto dall'ambasciata espressamente autorizzata.

A San Domingo. Parigi 22. Si ha da San Domingo: Ximenez fu eletto Presidente della Repubblica, Vasquez vice-presidente.

Calendoscio. Spagnola storica. 23 ottobre 1467. Il doge di Venezia Francesco Forzani è deposto dal Consiglio dei Dieci dopo 64 anni e mezzo di potere.

Du paniero al giorno. Amate Dio nelle donne, il Creatore nelle sue creature l'amate le donne nel bene da compiere per esse e con esse. Giuseppe Mazzini.

Cognizioni utili. La spugna. Lo spugna si possono adoperare in luogo delle appazze per gli abiti, velluti, ecc. purché siano di media durezza, ben lavate e ancora leggermente umide. È un ottimo il vantaggio di poter essere lavate con tutta facilità, e puliscono meglio dello spazzolo.

La spugna. In ogni caso, purché di buona qualità, ne soverchiamente trattate con i dadi per l'imbiancamento, si conservano benissimo, ricorrendo quando prima all'acqua saponea e poi, nell'acqua pura, ogni volta che se ne fa uso, e facendole poi asciugare possibilmente al sole.

La spugna. Rebus monovocabolo.

Spiegazione del rebus monovocabolo precedente. TREPIDO (tre pido).

Per finire. Copista testualmente da un foglietto che si distribuisce tempo fa in città.

\* Ricetta per tutte le malattie di Spirito. Ricetta. Radice di fado Secchi d'albero della croce di G. C. - Viola di amilila. - Roma discorsità - Giglio di partita. Assenzio e Seta di mortificazione. Mischia tutto col sottopelo dell'Oracione - Potete a bollire nel fuoco del Divino Amore, e fatele la decozione con Pastizza e Perseveranza, la prenderai mattina e sera con dose di Profenza nella tazza della Basseggiacione, usando la dieta del alienato. E con ciò sarai guarito. Ma si possono scrivere orinaggi poggiori? Ma si può più di così mettere in ridicolo la religione?

PROVINCIA

I deputati Barzilai, Luzzatto e Girardini a San Daniele.

All'arrivo del treno da Udine che portava i deputati Luzzatto, Barzilai o Girardini, erano ad attenderli alla stazione il sindaco di San Daniele avvocato Giacomo Asquini, assessori e consiglieri comunali.

Al caffè Garibaldi venne servito un vermouth d'onore. Il presidente del Comitato democratico sandanielese ing. Bortoluzzi ringraziò gli intervenuti.

L'on. Luzzatto, deputato di San Daniele, ringraziò il Comitato ed il presidente e si riserva più tardi di parlare. Segue poi la visita al Museo, alla Biblioteca ove l'abate Luigi Narducci, conservatore, mostrò i migliori cimeli e libri di pregio grandissimo.

Alle 12 e mezza vi fu il banchetto all'Albergo d'Italia, condotto dal sig. Borletti, con una quarantina di coperti, in onore dei deputati Barzilai, Luzzatto e Girardini.

Alle frutta il Sindaco di San Daniele, avv. Asquini, ringrazia gli onorevoli deputati e gli intervenuti. Dice essere inoroscioso festeggiare in questi giorni perché debbesi ricordare tutti gli amici nostri che rimangono nelle carceri o che sono profughi. Augura la riabilitazione di tutti i condannati politici e che trionfino i deputati della estrema nelle prossime lotte.

L'on. Luzzatto dopo brevi parole augura che questa terra abbia sempre a seguire le idee della democrazia.

Alle 2 e mezza si va nella sala teatrale ove deve aver luogo la conferenza. Il Presidente ing. Vincenzo Bortoluzzi, che siede a destra del Deputato, Luzzatto, alla cui sinistra sta l'on. Barzilai, ha a destra l'on. Girardini, il sindaco Asquini ed il sig. Cadolini assessore municipale.

A destra del deputato Barzilai sono i consiglieri provinciali Conconi, Franceschini e Grassi.

Il Presidente Bortoluzzi legge un telegramma di Carlo Romussi. Augura pieno trionfo alle nuove battaglie in pro' della libertà.

Si grida: Evviva Romussi!

Il presidente legge un telegramma del patriota Marioni di Tolmezzo.

Parla il deputato Luzzatto: Dice che il paese attraversa un momento ben grave e questo momento ha suggerito un sistema diverso usato negli anni scorsi, e cioè che non un solo deputato vostro debba parlarvi, ma sia una affermazione delle varie frazioni di tutta la rappresentanza dell'Estrema Sinistra.

Ringrazia gli amici on. Barzilai e Girardini per il loro intervento. La presenza di quest'ultimo alla riunione basta da sola a sfatare certe voci propagate ad arte.

L'on. Luzzatto scusa poscia i deputati Guerci e De Marinis, che non poterono intervenire. Si duole della loro mancanza.

Non preparato sarà breve, anche perché ha presenti due egregi colleghi, e spiega la ragione dell'unione dei partiti popolari. Si dilunga sulla questione della reazione governativa di condola ingiustificata e dannosa.

Mira a scagionare l'Estrema Sinistra dalle accuse fatteggi di avere ecceduto. Dice che il Governo ha sostituito alle discussioni economiche, quelle sulle libertà. (Applausi.)

Accenna ai bisogni economici del paese.

L'oratore riceve applausi quando ricorda il processo delle urne.

Sono dunque uomini di Governo che ritengono bisogno di reclamare le pubbliche libertà.

Si fa poi profondo silenzio poiché si alza l'on. Barzilai.

Dopo i ringraziamenti agli amici per il gentile e deferente invito, l'oratore si dice tanto più lieto di presenziare la riunione per la stretta di mano data fra due degnissimi rappresentanti della democrazia (l'on. Luzzatto e Girardini).

Passa poi l'oratore evocando i ricordi della sua gioventù, quando mise

piele della patria e nella Italia, e dante, e le illusioni d'allora entrando nella terra degli Andreuzzi, Tozzani. Cella, fattori della spessa del 1894 contro la dominazione straniera. Di fronte a quelle illusioni, agli entusiasmi di allora, non può a meno di domandarsi il come ed il perché del parteggiare presente.

Oggi siamo come allora, esclama l'egregio oratore, ma nomi! Signarati del sistemi imperanti.

Le illusioni si sono andate sfatando; l'ideale è sembrato annebbiarsi ed il nome d'Italia ha impallidito davanti al popolo.

Si è detto: a che valevano tanti sacrifici, tanti martiri, tante abnegazioni; a che voleva l'opera di una lunga rivoluzione se dessa aveva portato questa Italia, negazione della libertà, della giustizia, della legalità? (Applausi.)

Ma una folla di scaldi ancora il petto, quando guardiamo a tanti che militano per l'indipendenza dallo straniero, quando abbiamo un Rikardo Luzzatto che fu del nulla e che è con noi.

Dice le ragioni della unione dei partiti popolari, quantunque in essi vi siano delle differenze sostanziali, nelle quali c'è un terreno comune: la difesa delle pubbliche libertà.

Chiude dicendo agli avversari: fatevi inbiana e rompete le vostre teste contro la compagine nostra. (Applausi fragorosi.)

L'on. Girardini ringrazia i colleghi e salutò San Daniele nella cui terra si eugellò la solidarietà della democrazia.

Anche le parole dell'on. Girardini sono applaudite.

Tarcento, 22 ottobre. Lieta comitiva - Il passaggio della cavalleria - Cavallo che fugge.

Verso il mezzogiorno di ieri una comitiva di persone del Circolo Regina Margherita con dodici magnifici equipaggi tutti d'orni di fieri ed un carro pure infiorato, recante le provvigioni, fece una gita sino qui allo scopo di portarsi a vedere l'antico castello di Coja soprastante un chilometro a Tarcento. Colà si fecero colazione mentre, cavalli e ribabili furono collocati allo stallo dell'Albergo Centrale.

L'egregio colonnello comandante il reggimento d'Avallera Saluzzo di stanza ad Udine, fu di passaggio per qui col l'intero reggimento e la banda, che suonò nel paese allegro marcia: Dopo una sosta di tre ore circa tanto il Circolo Regina Margherita quanto la cavalleria fecero ritorno ad Udine.

Verso le quindici di ieri dalla vicina Aprato arrivava di tutta corsa un cavallo sciolto dirigendosi a Tarcento. Giunto in borgo Toffoletti investì un povero vecchio che aveva la gerla sulla schiena senza però fargli alcun male. Venne subito fermato e ricondotto al suo padrone.

Adornano, 22 ottobre. Al solito corrispondente del « Cittadino ».

Voi non intendete, o fingete a bello studio di non intendere, come fa talora qualcuno davanti al pubblico. Curiosa! Voi, proprio voi mi tacete di mentitore alludendo al mio articolo. Rilegetelo, se vi garba. Dove lo chiamo tutti bugiardi?

Voi avete sbagliato strada o avete anche stavolta fatto di sbagliare, secondo il sistema usitato, o nuovi azzecca-garbugli che vi arrabbattate affannosamente per premeggiare nei pasticci e nei disordini, che vi tirate dietro stupidamente tanti sciami d'ottusi peccatori, che a malincuore si lasciano menar per la cervice.

Gran che annunziaste d'altronde sui giornali. Di siffatti corbellerie ne faranno il risolino, come al solito, i gentili lettori.

Non concederete anche voi, da quel bravo filosofo che arragolate d'essere, voi che affettate tanto zelo e interesse per Adornano, che esso ha fatto semplicemente ciò che altri paesi pur fanno? Ne convenite? Adogni modo, non fatevi bello del sol 1° luglio, che questo non è merito vostro, né voi foste l'ispirato promotore di sì lodovole istituzione, la quale, vergogna grandissima, è che in un paese di tale importanza, non si sia organizzata prima, ove si rifletta seriamente ai molteplici infortuni che si deplorano nelle nostre bovie.

Però questo no togliete che voi - parlo ai caporioni del partito vostro - non siate giurati amici della luce e pietra di scandalo! veri credenti. Anzi giustifico il mio primo asserto, se si consideri che, qua quasi, per voi soli, rimasero un pezzo il tronco sì belle idee, che da anni e anni ancora frullavano in capo a quel poio, che, ora più che mai, prestanto all'incalzante cala-

mità si vede spontaneamente necessitato a ciò.

E siccome voi vi permettete di chiudere le vostre corrispondenze con insolente degne di voi, perbattotemi per un istante ch'io mi faccia vedere un bravo scolaro coll'apprendere per bene le vostre lezioni; o supplirò voi ex studente di due Università ad avere pietà per i frazionisti della vostra Triestino, che, passando loro innanzi ne dovrete trattenera quello spato composto... Ma no ch'è meglio è non lordare la penna. B. V.

Per Cavallotti. Sabato sera, a Fordonza, gentilmente invitati nello studio dell'avv. Galeazzi, una quarantina di cittadini, rappresentanti la maggioranza dei sottoscrittori per la protesta del 4 ottobre p. p. (sospesa per ordine superiore), stabilirono di continuare la sottoscrizione per l'erezione di un ricordo marmoreo in quella città a Felice Cavallotti.

Triste fine d'un giovane. Giorni fa, Vorardo Pietro, d'anni 16; da Bruguera, aveva nascosto in un cespuglio una fucile ad una canna, carico a pallini. Quando andò a riprenderlo lo prese con una mano per la parte anteriore della canna, tirandolo a sé.

Il grilletto, impigliatosi in un cespuglio, scattò e partì il colpo ferendo il disgraziato all'inguine sinistro, in modo tale, che dopo un'ora cessava di vivere.

Suicidio. Venerdì mattina alle 6, venne trovata annegata in un abbeveratoio di bestiame, in Zainjoh, certa Maria Dorgaich, d'anni 72, del paese. La poveretta era affetta da pallogia, ed in un accesso del male era fuggita in camicia dal letto ed andò in quel luogo a metter fine alle sue pene.

Due buoni amministratori. Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria certi Costantini Francesco, gestore e Furlan Giuseppe, fornaio della Società cooperativa di Pasiano di Pordenone, perché nelle loro rispettive qualità, dall'agosto passato, si appropriarono il ricavato giornaliero della vendita del pane, calcolato in lire 1027.71.

UDINE

Per lo zucchero di barbabietola. Essendosi saputo che è intenzione dell'on. Boselli di aumentare la tassa sullo zucchero di barbabietola si sono fatte vive premure presso di lui per scongiurare un tale pericolo, che verrebbe a soffocare sul nascere una nuova industria, che per lo sviluppo già preso prometterebbe di contribuire largamente alla prosperità nazionale.

La clausola sui vini col l'Austria. L'ufficio della Agenzia Italiana scrive che la tendenza segnalata a Vienna per la rinnovazione dei trattati con l'Italia, i quali scadono nel 1902, è in Austria di sopprimere il regime in favore dei vini.

Per gli allievi sergenti. Venero aperte le ammissioni ai corsi degli allievi sergenti, principieranno al primo gennaio. Dai reggimenti di stanza noi Veneto; avranno un plotone di allievi: il 82 fanteria a Padova, il 7 alpini a Conegliano, la prima brigata di artiglieria da costa a Venezia, la seconda brigata di artiglieria da fortezza a Mantova. Il tempo utile alle domande scade il 15 dicembre. Potranno concorrere all'ammissione i caporali e i soldati sotto le armi iscritti nella classe 1879; i giovani che non concorsero ancora alla leva, perché dell'età di 17 anni; finalmente i militari di ogni categoria in congedo dell'età non superiore ai 28 anni.

Servizio militare a Creta. Il Ministero della guerra determinò che il servizio prestato nell'isola di Creta dagli ufficiali e dalla truppa venga iscritta nella matricola.

Vita militare. Il sottotenente medico Mazzari del Distretto di Udine venne trasferito a Padova.

Ispezioni negli stabilimenti carcerari. Il Ministero dell'Interno per rendersi esatto conto dell'andamento interno dei vari stabilimenti carcerari, ha disposto che siano eseguite due ispezioni straordinarie, una alle colonie dei coatti, l'altra agli stabilimenti di pena.

Il direttore del penitenziario di Milano, cav. Scampò, ispezionerà le nostre carceri.

Professore a riposo. Sovrani titolare al nostro Liceo è stato con recente decreto collocato a riposo.

Un conto "dottor F." nel paese di sabato trova il tempo di occuparsi delle mie povere fiabe. Tuttavia non risponderò a tutta l'« eue ingenuità, che non merita risposta: chi fa una critica di un libro o d'altro scritto senza leggerlo, poiché se il dottor F. avesse letto da capo a fondo le « fiabe » almeno non avrebbe potuto scrivere che « se nascondono allegorie scientifiche, sono tanto plateali che non c'è pericolo di valgarle ». Assai fattore scoperte, poiché io stesso alla fine di ogni fiaba ne spiego il significato allegorico!... E questo mi pare che basti!...

Del resto se il Dottor F. avrà la pazienza di attendere qualche tempo ancora, mi farà io stesso il piacere di offrirgli un volume delle mie fiabe (avendo io intenzione di raccoglierte presto in volumi); e allora il Dottor F. se vorrà, potrà leggerle con calma, e forse allora potremo anche con maggior calma e più seriamente discuterle.

Dott. prof. G. B. Garassini (Alma Deloda).

I telefoni intercomunali. Il ministro San Giuliano chiederà che si discuta tra i primissimi il progetto, relativo all'organizzazione dei telefoni intercomunali basato sulla nazionalizzazione di tali linee principali, lasciando all'industria privata l'esercizio delle linee minori. Le linee in concessione sono finora 24 e quasi tutte nell'alta Italia.

Congresso olistico. Nel giorno 19 novembre prossimo verrà tenuto, nella nostra città, un Congresso olistico interprovinciale.

Associazione Magistrale Friulana. L'assemblea generale dei soci, che doveva aver luogo nel mese di settembre p. p., fu rinviata a tempo indeterminato perché la segreteria casiera dell'Associazione, signorina L. Grappin, presso la quale si trovano tutti gli atti e registri relativi alla gestione 1898-99, ebbe ad ammalarsi in Svizzera. Con altro avviso i soci saranno convocati per l'approvazione del consuntivo e del preventivo.

Congresso degli spari contro la grandine. Nei giorni 6, 7 e 8 novembre p. v. avrà luogo, a Casale Monferrato, un Congresso degli spari contro la grandine.

Gli agricoltori interessati possono inviare la loro adesione al Comitato per l'evento in tempo le carte di riduzione per il viaggio di andata e ritorno.

Era lui! Il morto di Costanzo di Zoppola, come narrammo sabato, era propriamente Angelo Costantini, il tabaccaio di via Mercatovecchio. La sua miseranda fine è stata effetto di un disgraziato accidente.

Il Costantini, che ebbe tante vicende e dispiaceri domestici, era affetto in questi ultimi tempi da paralisi cerebrale progressiva.

Partito, come si disse, domenica 15, da Udine, andò in questo e quel paese, finché arrivò a Castions di Zoppola.

Nel pomeriggio di giovedì fu visto da parecchi contadini di Maria, piccola borgata di Zoppola, passeggiare per una via campestre, tenendo in mano un fazzoletto nel quale aveva riposti dei fiori.

Verso le 9 della sera, quegli abitanti intesero delle grida di soccorso. Sulle prime non vi badarono ritenendo non fossero propriamente vere, ma quando verso le 10 queste grida, però di molto affievolite, seguitavano, accorsero in parecchi verso quel punto.

Un miserando spettacolo si parò ai loro occhi. Un uomo giaceva su una viuzza campestre, immerso nel fango fin sopra la cintola, stava un uomo.

Tre coraggiosi giovani, con grandi sforzi si avventurarono in quel pantano; traendolo fuori, reso quasi irriconoscibile, che ancora dava qualche segno di vita e caricato su una carretta, che intanto era stata approntata, lo trasportarono con tutta urgenza a Castions, deponendolo in una stalla.

Chiamati, accorsero prontamente il medico del Comune ed il parroco. Il primo tentò tutti i mezzi per richiamare in vita il disgraziato, ma tutto tornò vano, poiché un'ora dopo il misero, senza aver potuto proficere parola, cessava l'ultimo respiro. Il parroco gli amministrò i sacramenti.

Come dicemmo sabato, all'annuncio telegrafico pervenuto a quest'ufficio di P. S. partì alla volta di Zoppola il cognato del Costantini, Giovanni Di Gasparo, assieme al signor Girolamo Fontana; i quali riconobbero nel morto il Costantini.

Nelle tasche del vestito del morto si rinvennero due portafogli contenenti carte e pochi denari.

Dopo compiute le formalità di legge

il cadavere del Costantini venne sepolto nel cimitero di Castions.

Il Costantini lascia moglie e figli.

Estrazione della Lotteria di Udine. Sabato 21 estratta la Serie A di questa Lotteria.

Vinco lire 30.000 il N. 146921 - 14.500 il N. 101465. Vincono lire 1000 i numeri 4210 - 138231 - 23589 - 82901. Seguono i numeri vincanti lire 100.

Doni coniugali. I coniugi Giovanni e Caterina G. di Udine, lui di anni 55 e lei di anni 40, abitanti in via di Riforma, a Trieste, e proprietari di un negozio di ferraglia, da molto tempo vivono fra loro in continua discordia.

Nell'aprile decorso, anzi, in seguito ad uno dei tanti diverbi seguiti fra i due coniugi, la moglie ebbe due costole fratturate e per vario tempo dovette rimanere sotto cura medica.

ieri mattina poi, ci fu tra loro due una zuffa nella quale il marito adoperò tanto bene le mani che la donna ne uscì tutta malconca. Oltre a ciò pronunciò delle minacce contro di lei, ciò che determinò la donna a mover denunce del fatto alla Polizia.

L'ispettore degli agenti Schubert, coadiuvato dall'agente Moratti, si diresse allora alla residenza del marito, e l'ari verso il mezzogiorno lo trovò nell'osteria « All'Arcobaleno » e lo arrestò. In quanto alla moglie, ella dovette ricorere alla guardia medica, dove il dottor d'ipessione constatò che aveva fratturato l'osso nasale e aveva riportato alcune contusioni ed escorizzazioni alle palpebre al petto e in altre parti del corpo, e le prestò le necessarie cure.

Retata di venari. La scorsa notte vennero dichiarati in contravvenzione ed accompagnati in camera di sicchrozz, per esser rimpiatrati, le prostitute Giuvaghie, Soudetti Lucia, di Tito, d'anni 19, da Preseris (Cividale), Tomasini Teresa, di Pietro, di anni 19, da Nijis, e Cornola Benzenuta, di Andrea, d'anni 21, da Torressano di Cividale, purché giravano per le vie della città adescando i passanti all'ibertinaggio.

L'art. 488. Per ubbriachezza, molestia fu dichiarato in contravvenzione il « motorista ambulante De Vit Francesco di Giuseppe, d'anni 24, da Udine.

Attenti al ballo. Dalle guardie di città venne dichiarata in contravvenzione Rosa Bezzari vedova Nimis, ostessa fuori porta Aquilisia, perchè aveva esposto al pubblico un cartello macchiatto della prescritta marca da ballo.

All'ospedale venne medicata Gentis Teresa fu Giovanni, d'anni 40, da Udine, casalinga, per accidentale ferita alla regione ipotenace destra, guaribile in otto giorni.

L'Amaro Beroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, agemici, deboli di stomaco.

AVVISO.

Da Primaria Società Editrice Libreria di Milano si cerca giovane, possibilmente pratico associazioni Librarie, per affidare l'esecuzione della Città e Provincia di Udine; Oggorra babilione, ed inutile presentarsi senza serie referenze.

Per condizioni rivolgersi all'ispettore signor G. B. Bolens, Via della Posta n. 22, dalle 16 alle 17 d'ogni giorno.

Bollettino dello Stato Civile dal 15 al 21 ottobre 1898.

Nati nei mesi 11 femmine 11 - morti - Eranzi - Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Rigo, operaio di ferrerie, con Giovanna Rigo, contadina - Vittorio Emanuele Bollo, macchinista fessato, con Anna Toselli, agiata Modigliani, contadina, con Lidia Manzoni, casalinga - Giovanni Battista, fessato, con Domenica Zilli, casalinga - Dante Mainardi, contadino, con Paola di Gioseffo, operaio - Francesco Rocca, marittimo, con Antonia Toso, casalinga - Michele Buono, istruttore d'ognizione nel Regg. Cavalleria di Selva (13), con Maria Fattori, agiata - Federico Venturini, agente privato, con Irene Glotta, casalinga - Giuseppe Baldoni, cordaio, con Maria Perina, contadina - Giovanni Rizzato, negoziante, con Giuseppina Schilax, civile.

Morti e demortui. Caterina Dotta-Franconini fu Giacomo, d'anni 79, contadina - Giuseppe Feruglio fu Antonio, d'anni 85, Abbate - Pietro Cantoni fu Dominico, d'anni 58, possidente - Antonia Zoratti di Giuseppe, d'anni 49, contadina - Luigia Marzulli di Domenico, d'anni 2 mesi 8 - Pietro Galasso fu Michele, d'anni 67, agiato - Maria Lodiolo, di giorni 22.

Morti nell'Ospitale civile. Valentinio Risi fu Gio. Batt. d'anni 52, agricoltore - Vincenza Cavaio-Cosio fu Pietro, d'anni 78, casalinga - Guido Lunzani di Giovanni, d'anni 17, agricoltore - Pietro Dogan fu Francesco, d'anni 23, agricoltore - Riccardo Giampino fu Antonio, d'anni 51, oratore - Domenica Zamboni-Fighin, d'anni 82, contadina - Angela Colanzi di Luigi, d'anni 38, casalinga - Giuseppe Bobben fu Antonio, d'anni 77, agricoltore. Totale N. 16 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Ricerca d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, ricerca un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione. Dirigere offerte alla Redazione del giornale.

STAGIONE INVERNALE.

La sottoscritta si pregia avvertire la rispettabile sua Clientela che, come nello scorso anno, assume lavoro di confezione di Mantelli, Palloni, Calfar, Bças e qualsiasi lavoro di pellicceria tanto a nuovo che a ridursi. Promette esattezza e sollecitudine e confida venire anche quest'anno onorata di ordinazioni.

Elisa Cozzi Vicolo Paltai, N. 9 (Mercatovecchio).

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari, magiori e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classo (I, II, III, IV) and Lire (0.85, 1.25, 1.45, 1.80, 1.95)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato ovale, a qualunque rigatura, carta greva salinata e opertina stampata. Cent. 2

Detti a due fili con cartoncino greva figurato. Cent. 5

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva salinata. Cent. 4

Detti a due fili con cartoncino greva. Cent. 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Meteorological table with columns for Bar. rid., Alto m., Umid. relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Tern. centigr.

Temperature table with columns for Temperatura massima, minima all'aperto, minima, Temperatura minima all'aperto

Tempo probabile: Venti deboli specialmente primo quadrante, cielo sereno.

IL FRATELLI

L'attore Antonio Papadopoli.

Sabato mattina è morto a Verona Antonio Papadopoli nella più squallida miseria. Papadopoli era uno dei più vecchi attori, aveva 85 anni.

Ai suoi tempi ebbe rinomanza non sposta ancora: fece parte delle migliori compagnie italiane, recitò a fianco di quei colossi del teatro che si chiamarono Modana, i Vestri, i Taddei.

Per il ruolo di caratterista egli ebbe attitudini e qualità speciali, la figura, la voce, la faccia, larga, mobile, espressiva di lui. Si ricorda, fra l'altro, l'interpretazione di Lulio, una delle migliori che siano state date.

Fu molte volte anche sulle scene dei nostri Teatri.

I ministri saranno eletti dal popolo?

Questa è l'importante riforma che ora si sta discutendo in Svizzera.

Il Consiglio federale svizzero è quello che da noi si chiama il Ministero. Si compone di sette membri, tra cui il presidente ed il vice-presidente della Confederazione.

Secondo la costituzione attuale, i sette membri del potere esecutivo vengono nominati dall'assemblea federale, la quale si compone del Consiglio nazionale, nominato dal popolo, e del Consiglio degli Stati, nominato dai Cantoni.

In altre parole, è l'assemblea che elegge il presidente della Confederazione ed i ministri.

Ma è sorta da tempo in Svizzera una agitazione per modificare questa parte della costituzione. I promotori, che sono in gran parte socialisti e clericali, domandano che la nomina dei ministri e del presidente, sia fatta dal popolo o non più dall'assemblea nazionale.

Ma tale riforma non può attuarsi senza rivadere la costituzione, o la revisione della costituzione in Svizzera non può aver luogo se non a determinate condizioni.

Se il Consiglio degli Stati ed il Consiglio nazionale sono d'accordo nel domandare la revisione, questa ha luogo, e quando è stata formulata viene sottoposta al referendum, ossia al voto popolare, che può accettarla come respingerla.

Se un Consiglio domanda la riforma e l'altro la nega, la questione viene sottoposta al popolo, il quale è chiamato a decidere, in via preliminare se la revisione debba farsi o no, salvo poi il concretarla, e sottoporla al referendum.

Se i Consigli non se ne occupano, ma viovevera, i cittadini reclamano la revisione, bisogna che questa sia domandata in via preliminare colla firma di almeno 50,000 elettori.

Allora vien sottoposta la decisione al popolo, il quale vota per sì o per no, se la revisione in quel dato senso debba aver luogo.

Ora questa condizione è stata adempita. Un messaggio del Governo federale al Parlamento svizzero ha annunciato che la domanda di revisione, venne presentata col corredo di 56,000 firme.

Alla prossima riunione dell'assemblea quindi si dovrà deliberare di sottoporre al voto del popolo la questione se debba rivadersi la costituzione per attribuire al popolo la nomina del Consiglio federale, ossia dei ministri e del presidente della Confederazione.

Quando si ottenga il voto affermativo, la revisione sarà consegnata, e poi sottoposta al voto popolare. Per essere approvata però, dovrà raccogliere la maggioranza dei votanti e la maggioranza dei Cantoni. Mancando l'una o l'altra delle due maggioranze la revisione sarebbe respinta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Scontro di treni.

Bruxelles 23 - Il treno recante la valigia delle Indie, proveniente da Basilea, urtò la scorsa notte a Schaerbeeck con un treno merci. Vi fu una decina di feriti, tra cui gravemente un fuochista e un macchinista. Nessun viaggiatore è rimasto ferito.

Estrazioni del regio Lotto

Table with columns for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino and numbers.

Bollettino della Borsa

UDINE 23 ottobre 1898.

Table with columns for Rendita (Italiana 5%, 5% fine mese, 4%), Obbligazioni (Asse Eccles. 5%), Obbligazioni (Ferrovia Meridionale, Fondiaria Banca d'Italia, Banca di Napoli, Ferrovia Udine-Pontebba, Fondiaria Cassa Risparmio, Proetto Provincia di Udine), Azioni (Banca d'Italia, Ufficio, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotonificio Udinese, Venezia, Società Tramvia di Udine), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, Austria-Banconote, Corona in oro, Napoletani), Ultimi dispacci (Chimera Parigi ex coupons).

Table with columns for Rendita (Italiana 5%, 5% fine mese, 4%), Obbligazioni (Ferrovia Meridionale, Fondiaria Banca d'Italia, Banca di Napoli, Ferrovia Udine-Pontebba, Fondiaria Cassa Risparmio, Proetto Provincia di Udine), Azioni (Banca d'Italia, Ufficio, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotonificio Udinese, Venezia, Società Tramvia di Udine), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, Austria-Banconote, Corona in oro, Napoletani), Ultimi dispacci (Chimera Parigi ex coupons).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.15.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

CARTOLERIE DI TTA

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour n. 24

- 100 Libri carta greva salinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso di 100 libri Chilogr. 2.800) L. 1.65
100 Libri carta greva formato 4° leon di pag. 28 id. 3.10
100 Libri carta greva formato 4° scrivero in cartoncino di pag. 56 id. 3.60
100 Fogli carta greva formato 4° scrivere id. 0.25
100 Fogli carta greva formato 4° leon id. 0.45
100 Fogli carta notario comune bianca 0.35
100 Fogli carta notario greva rigata 0.70
Una grossa (144) penna acciaio comuni 0.40
Una grossa (144) penna acciaio fine 0.80
Una grossa portapenna armati in ferro 0.80
Una dozzina lapis Hardmuller 0.25
Una scatola gesso 0.75
Un libro inchiestro nero perfetto 0.50

Sui Libri di testo si pratica lo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

MANIFATTURA OROLOGIAIA - Esposizione Torino 1898



Quanto deve essere inedito quel signore, per venire al teatro a vedere col forte tutta la sera! Si vede proprio che non conosce la Pastiglia Castelli, perchè se ne, facciano uso, guarderebbe subito.

Le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucio sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire qualsiasi tosse e male di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia Alfa Spessanzza di Antonio de Vincenzi Forcarini - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

RADEIN

Acqua minerale, acida, sodio-litica.

La Fonte di Radain, nel suo genere, è indubbiamente la più ricca di tutta l'Europa.

Questa acqua, nel suo uso terapeutico, è insuperabile specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nella artrite.

È graditissima come bevanda giornaliera da tavola, e rinfrescata se presa con un vino acido, oppure col latte o con il vino.

La Radain è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria e dappertutto viene preferita a qualsiasi altra acqua.

Mettiamo a disposizione dei signori Farmacisti ed Osti qualche bottiglia come prova.

Unico deposito per tutta l'Italia presso la Ditta Fratelli Doria - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. Svatichio - Visite e consulti dalle 8 alle 17 - Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

che dal Ministero Ungherese venne brevetata "La salutare" - Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

LIQUIDAZIONE

CORONE MORTUARIE

CON GRANDE RIBASSO.

Negozi ex Giuseppe Rea - Udine

